



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Al Comune di Cagliari - Servizio Parchi, Verde e
Gestione Faunistica
verde@comune.cagliari.legalmail.it

Oggetto: P.N.R.R. M2 C4 INV. 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" - Intervento di forestazione urbana "Nuova vita ai polmoni verdi dei parchi urbani storici di Monte Urpinu e San Michele". Comune di Cagliari. Proponente: Comune di Cagliari. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 DPR 357/1997 e s.m.i. **Parere.**

In riferimento all'istanza di Screening presentata da codesta Amministrazione in data 13 giugno 2023 (prot. D.G.A. n. 18033 del 13.06.2023) e regolarizzata con la documentazione trasmessa in data 21 giugno 2023 (prot. D.G.A. n. 18993 del 22.06.2023), relativa all'oggetto, esaminata la documentazione integrativa pervenuta in data 8 novembre 2023 (prot. DGA n. 33147 del 08.11.2023), si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede la riforestazione di una superficie di circa 13,90 ettari nel parco urbano comunale di Monte Urpinu, mediante sostituzione di esemplari schiantati relitti della piantumazione del 1800 con piantumazione arborea analoga e arbustiva autoctona in due aree distinte:

1. la prima, fisicamente separata dal corpo principale dalla viabilità asfaltata del Viale Europa, adibita in parte ad area cani;
2. la seconda ad est del viale Europa, caratterizzata da rada vegetazione arbustiva spontanea e da una pineta vetusta.

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si è rilevato che l'area a est del Viale Europa ricade all'interno della ZSC "Stagno di Molentargius e territori limitrofi" (ITB040022), sovrapponendosi parzialmente a formazioni a mosaico degli habitat 5330 (Arbusteti termomediterranei e pre-desertici) e 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*). Per quanto riguarda le emergenze faunistiche, lo stesso Proponente ha indicato che l'area è parzialmente sovrapposta all'habitat della Pernice sarda (*Alectoris barbara*).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Lo Studio di Incidenza ha analizzato dettagliatamente gli impatti sulla componente faunistica, escludendo su questa impatti significativi, anche per il fatto che la specie di maggiore interesse conservazionistico, la Pernice sarda, non si riproduce nell'area di intervento. L'incidenza sugli habitat, 5330 e 6220*, invece, non è stata adeguatamente considerata, indicando solamente che questi *“risultano distribuiti su gran parte del versante, nelle porzioni a minore densità della copertura arborea e arbustiva, per lo più al di fuori dell'area di intervento”*. Ciò non ha portato, tuttavia, a escludere la possibilità di una sottrazione degli stessi a vantaggio di formazioni non classificabili fra quelle di interesse comunitario. Nel Format Proponente si afferma che *“Prima di procedere con la messa a dimora delle specie vegetali verranno liberate le aree dalla vegetazione infestante presente di tipo erbaceo, arbustivo ed arborea”*. Tale operazione, di cui non è stata indicata con chiarezza la localizzazione, potrebbe interessare anche le *“Garighe dominate da *Ampelo desmos mauritanicus*”* (sottotipo 32.23 dell'habitat 5330), visibili in corrispondenza dell'area di intervento, oltre a eventuali cenosi erbacee inquadrabili nell'habitat *6220. In riferimento alle essenze da impiantare, nella Scheda Progettuale si è proposta una lista di specie eterogenee, alcune delle quali estranee al contesto ecologico del settore o addirittura non presenti nella flora spontanea del territorio.

In fase istruttoria il Servizio scrivente ha ritenuto necessario, al fine di potersi esprimere relativamente alle procedure ex art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i., acquisire i seguenti chiarimenti e integrazioni, esclusivamente in riferimento all'area ricadente all'interno della Rete Natura 2000;

1. descrizione degli interventi preparatori all'esecuzione dell'intervento;
2. elenco dettagliato delle specie vegetali da mettere a dimora e indicazione della/e tipologia/e vegetazionale/i da conseguire nel medio e lungo termine;
3. caratterizzazione dei suoli presenti nell'area;
4. eventuali accorgimenti da adottare per la piantumazione degli esemplari in aree con scarsa presenza di suolo;
5. eventuali opere di manutenzione da attuare nei primi anni dopo l'impianto.

A seguito dell'analisi della documentazione integrativa, pervenuta in data 8 novembre 2023 (prot. D.G.A. n. 33147 del 08.11.2023) permangono le perplessità relativamente alla possibilità di costituire, in seguito all'affermazione delle specie impiantate, tipologie vegetazionali effettivamente coerenti con le caratteristiche ecologiche e fitogeografiche del luogo e di valore conservazionistico uguale o superiore rispetto a quello



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

attuale. Infatti, tra le specie da utilizzare si citano *Populus nigra*, caratteristica dei terreni umidi delle aree alluvionali, o *Pyrus communis*, estranea al territorio considerato. Per quanto riguarda le specie arbustive, fra queste non si riscontrano taxa diagnostici delle formazioni classificate come habitat di interesse comunitario e, pertanto, non si ravvisa la possibilità di una sostituzione dell'habitat 6220* e delle "Garighe dominate da *Ampelodesmos mauritanicus*" con altri sottotipi dello stesso habitat 5330 o con tipologie forestali più evolute di pari interesse. Oltre a ciò, il Proponente conferma che la messa a dimora delle specie vegetali di impianto è da considerare mediamente difficoltosa *"a causa sia dell'esiguo spessore delle coperture detritiche, sia anche della non continua presenza delle stesse e del fattore acclività prossima o anche superiore al 50%. Quest'ultimo, a luoghi, limita discretamente le operazioni di impianto, in funzione del grado di pendenza dei versanti"*. Non appare pertanto possibile stimare buone possibilità di affermazione di specie arboree.

Per quanto sopra rappresentato, permanendo un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere una incidenza significativa su habitat e specie, il progetto deve essere sottoposto al procedimento di valutazione di incidenza appropriata (Livello II della V.Inc.A.)

Lo studio di incidenza, da redigere conformemente alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), e alle Direttive approvate con D.G.R. N.30/54 del 30.09.2022, ad opera di professionisti con esperienza specifica, documentabile in campo naturalistico ed ambientale, dovrà contenere tra l'altro, i seguenti approfondimenti e analisi:

1. planimetria puntuale con la localizzazione delle piantumazioni delle differenti specie e indicazione degli interventi preparatori e accessori;
2. planimetria dello stato di progetto con l'indicazione delle formazioni vegetali ottenute a conclusione delle opere di impianto e manutenzione.

Il presente parere viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Saluti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Il sostituto del Direttore del Servizio

(art. 30, c.5 L.R. 31/1998)

Felice Mulliri

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI